

Piano di Miglioramento 2016/17

KRPC02000L PITAGORA

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Inclusione e differenziazione	Progettazione di piani di lavoro e attività condivise: classi parallele, scambio di docenti per recupero, potenziamento e/o perfezionamento. Criteri di valutazione omogenei nelle diverse tipologie di prove.	Sì	
Continuità e orientamento	Definizione di pratiche di accompagnamento con il ciclo di studi precedente e successivo. Individuazione di un tutor di orientamento per gli studenti delle classi in uscita.	Sì	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Riqualificare la professionalità docente con rinnovate competenze digitali, progettuali, di verifica e valutazione per il miglioramento degli esiti scolastici.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Progettazione di piani di lavoro e attività condivise: classi parallele, scambio di docenti per recupero, potenziamento e/o perfezionamento. Criteri di valutazione omogenei nelle diverse tipologie di prove.	5	5	25
Definizione di pratiche di accompagnamento con il ciclo di studi precedente e successivo. Individuazione di un tutor di orientamento per gli studenti delle classi in uscita.	5	5	25
Riqualificare la professionalità docente con rinnovate competenze digitali, progettuali, di verifica e valutazione per il miglioramento degli esiti scolastici.	5	5	25

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Progettazione di piani di lavoro e attività condivise: classi parallele, scambio di docenti per recupero, potenziamento e/o perfezionamento. Criteri di valutazione omogenei nelle diverse tipologie di prove.	Uniformità dell'impianto progettuale dei piani di lavoro per classi parallele. Diminuzione delle ragioni sistemiche della varianza tra classi e organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero, potenziamento	Omogeneità e trasparenza nella valutazione tra classi parallele. Riduzione della varianza di risultati fra classi. Individuazione situazioni a rischio (BES-DSA) ed elaborazione del PdP.	Confronto sui risultati per classi parallele/dipartimenti/consigli di classe. Raccolta ed elaborazione dati per indagine statistica. Confronto collegiale.
Definizione di pratiche di accompagnamento con il ciclo di studi precedente e successivo. Individuazione di un tutor di orientamento per gli studenti delle classi in uscita.	Promuovere un sistema integrato e monitorato di interventi volti ad offrire agli studenti un orientamento finalizzato ad affrontare le scelte scolastiche e a preparare l'impatto con nuovi cicli di studio e con l'ingresso nel mondo del lavoro.	Il raggiungimento di una visione dell'orientamento che integri aspetti informativi e formativi, oltre che renda più agevoli e comprensibili le discrasie tra mondo dell'educazione e della formazione, e mondo del lavoro.	Costruzione di strumenti finalizzati all'orientamento e/o all'eventuale riorientamento. Acquisizione di informazioni relative agli studenti che hanno già intrapreso gli studi universitari al fine di verificare il successo o l'eventuale abbandono.
Riqualificare la professionalità docente con rinnovate competenze digitali, progettuali, di verifica e valutazione per il miglioramento degli esiti scolastici.	Maturare la consapevolezza di condividere finalità, obiettivi e strumenti di progettazione e di valutazione per migliorare le professionalità e lo scambio di buone pratiche.	Si osserveranno in itinere i livelli di partecipazione dei docenti ai corsi di formazione e/o aggiornamento, il loro grado di soddisfazione e quello de"utenza, l'applicabilità di nuove metodologie didattiche anche con l'uso delle TIC nelle classi.	Costruzione di strumenti di rilevazione dell'acquisizione delle competenze chiave negli allievi, che garantirà coerenza e trasversalità al percorso formativo.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #42520 Progettazione di piani di lavoro e attività condivise: classi parallele, scambio di

docenti per recupero, potenziamento e/o perfezionamento. Criteri di valutazione omogenei nelle diverse tipologie di prove.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Predisposizione prove comuni d'ingresso- intermedie- finali. Somministrazione prove: fine settembre- fine novembre- fine marzo. Format con calendario prove: disciplina/giorno/ora/ docente. Correzione incrociata prove per classi parallele.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Organizzazione programmazione in previsione di momenti comuni di somministrazione prove. Implementazione risultati alunni. Adattabilità prove ai bisogni educativi speciali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione varianza fra classi parallele. Miglioramento risultati nelle Prove Nazionali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Formazione docenti su strategie didattiche innovative, laboratoriali e inclusive. Partecipazione ad attività didattiche nella logica della Peer education, cooperative learning, didattica laboratoriale.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Setting tecnologici per classi campione per la gestione dei processi di insegnamento/apprendimento. Introduzione di aggiornate prassi educative con ricadute dirette sugli esiti delle classi. Formazione dei docenti sull'utilizzo delle TIC.
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	4000
Fonte finanziaria	Fondi destinati MIUR
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Attività di accompagnamento ai laboratori di informatica. Attività amministrativa e di gestione dei locali scolastici
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Fondi destinati MIUR
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1000	Fondi destinati MIUR
Consulenti		
Attrezzature	200	Fondi destinati MIUR
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Competenze Digitali e didattica innovativa			Sì - Giallo		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/03/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	prove per classi parallele biennio e triennio latino-greco-matematica-inglese
Strumenti di misurazione	prove strutturate e semi strutturate
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	29/11/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	prove per classi parallele biennio e triennio latino-greco-matematica-inglese
Strumenti di misurazione	prove strutturate e semi strutturate
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	29/09/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	test d'ingresso per le classi prime e terze
Strumenti di misurazione	prove strutturate e semi strutturate
Criticità rilevate	lacune di base
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #20871 Definizione di pratiche di accompagnamento con il ciclo di studi precedente e successivo. Individuazione di un tutor di orientamento per gli studenti delle classi in uscita.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Sperimentare, attraverso attività laboratoriali, le diverse attitudini degli alunni. Garantire un percorso basato sulle capacità personali di ogni alunno e finalizzato all'orientamento personale, scolastico e professionale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Realizzazione di azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali degli alunni. Predisposizione di attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Stato di avanzamento delle attività e tempistica prevista; risorse disponibili (finanziarie e di personale) non sufficienti; modifica del progetto/programma originario per tenere conto delle specificità delle condizioni esistenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Orientare, formare e potenziare le capacità di conoscere se stessi, l'ambiente, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative. Essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo, paritario e responsabile
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Gli studenti e i genitori esprimono spesso pareri discordanti in merito all'efficacia delle attività di continuità e/o di orientamento, o sono orientati verso una limitata soddisfazione

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Fornire al soggetto chiare indicazioni che gli permettano di possedere una migliore conoscenza del mondo dell'istruzione, del lavoro e delle professioni, in modo da acquisire conoscenze e strumenti in vista di una scelta formativa e/o professionale, ma anche di imparare a saper gestire tutte le informazioni utili al proprio inserimento lavorativo o all'incremento della propria progettualità professionale. Una conoscenza adeguata delle opportunità formative e lavorative disponibili nel territorio, degli sbocchi occupazionali e delle nuove professionalità emergenti dalle trasformazioni del mondo produttivo è indispensabile per progettare il proprio futuro professionale o per riqualificarsi nuovamente di fronte alla forte mobilità sia trasversale che verticale cui vanno soggette le professioni oggi.	Tale traguardo è correlato al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015: a) . Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; b) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità. Ciò è connesso con la creazione di nuovi spazi per l'apprendimento.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Funzione strumentale supporto studenti, docenti interni.
Numero di ore aggiuntive presunte	15
Costo previsto (€)	3000
Fonte finanziaria	Fis e fondi destinati
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Attività di accompagnamento e vigilanza scolastica
Numero di ore aggiuntive presunte	15
Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	Fis e fondi destinati
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	1000	Fondi destinati MIUR
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Orientamento in entrata nei mesi di dicembre/febbraio: open day, "notte bianca" dei licei, incontri con gli studenti delle scuole secondarie di I grado. Orientamento in uscita: open day universitari e incontri mirati				Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di studenti iscritti alla classe prima
Strumenti di misurazione	statistiche
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #20874 Riqualficare la professionalità docente con rinnovate competenze digitali, progettuali, di verifica e valutazione per il miglioramento degli esiti scolastici.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Fornire al corpo docente una formazione nuova secondo le indicazioni della L. 107/2015 in coerenza con i bisogni e le difficoltà del territorio.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Motivazione professionale, dialogo con le Istituzioni e le realtà produttive, curricoli adeguati alle esigenze formative degli allievi, miglioramento della professionalità docente nella progettazione e in pratiche/azioni didattiche innovative.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	impegno eccessivo per i docenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Innalzamento della qualità della professionalità docente, miglioramento dei livelli di apprendimento e degli esiti scolastici degli alunni per diminuire lo scarto percentuale nelle prove parallele e INVALSI.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	impegno eccessivo per i docenti

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Una formazione efficace valorizza la figura dell'insegnante come adulto significativo, collocato in una comunità di apprendimento, capace di mobilitare i talenti degli studenti in esperienze significative concrete, che suscitano interesse e sollecitano un apprendimento per scoperta e conquista personale.	Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. Obiettivo delle scuole è individuare l'innovazione, connotarla e declinarla affinché sia concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà che ne abbiano i presupposti. La sostenibilità è un carattere fondamentale dell'innovazione.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione con docenti esperti; dipartimenti disciplinari;curricolo verticale;UDA e verifiche concordate per classi parallele;strumenti valutativi per la certificazione delle competenze.
Numero di ore aggiuntive presunte	40

Costo previsto (€)	4000
Fonte finanziaria	FIS-PON-POR
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Attività di accompagnamento laboratori. Attività amministrativa e vigilanza scolastica
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	FIS-PON-POR
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	3000	Fondi destinati MIUR.
Consulenti		
Attrezzature	3000	Fondi destinati MIUR, PON, POR.
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corsi di formazione in presenza e on line.			Sì - Rosso		Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Inclusione e Differenziazione
Priorità 2	

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ridurre la varianza tra classi e rientrare nella media nazionale delle prove INVALSI
Data rilevazione	31/08/2017
Indicatori scelti	Criteri omogenei di valutazione e prove omogenee per classi parallele
Risultati attesi	diminuzione della varianza tra classi superare lo scarto nelle prove nazionali di 1 punto percentuale
Risultati riscontrati	sono stati applicati i criteri di valutazione omogenei per classi parallele
Differenza	nessuna
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	nessuna

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	incontri collegiali per: -illustrazione e condivisione del RAV -Riflessione sui dati per l'individuazione delle priorità - definizione obiettivi di processo.
Persone coinvolte	Il Collegio docenti, in particolare il NIV e il Consiglio d'Istituto.
Strumenti	illustrazione delle sezioni del Rav, in particolare i dati relativi agli esiti degli alunni. Diffusione di copia cartacea del documento PdM.
Considerazioni nate dalla condivisione	Il collegio ha rilevato le criticità relative agli esiti degli alunni nelle prove Invalsi e ha proposto di avviare procedure di formazione per rinnovare le pratiche didattiche al fine di migliorare gli esiti scolastici degli alunni.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Il sito web e albo cartaceo	Docenti - Genitori - Alunni - Personale ATA	giugno 2017

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Socializzazione collegiale dei dati raccolti a livello di Collegio Docenti, consigli di classe e dipartimenti disciplinari.	Docenti, alunni, famiglie	giugno 2017

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Melillo Anna	Funzione Strumentale rapporto con gli Enti esterni
Cosentino Filomena	Funzione Strumentale supporto studenti
Ripolo Giovanna	Funzione Strumentale supporto docenti
Covelli Alessandra Lucilla	Funzione Strumentale POF/PTOF
Barbieri Carmen Giovanna	Collaboratore vicario

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Altri membri della comunità scolastica (Animatore digitale-Funzioni strumentali-Collaboratore vicario-DSGA)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì